

Volley

Parlano i protagonisti



**Allegri
nuovo sponsor
dei gialloblù**



Allegri SpA ha siglato un accordo di sponsorizzazione con Calzedonia. L'azienda bergamasca è leader nel settore della detergenza professionale,

in passato ha sponsorizzato Alonso in F1 sulla Minardi e la Derby-Gilera al debutto di Jorge Lorenzo nella classe 125. Nel 2010/2011, dopo i club di

pallavolo come Foppapedretti Bergamo e Copra Volley Piacenza, Allegri diventa sponsor tecnico dell'Atalanta calcio.

L'INTERVISTA. Mitar sarà impegnato con la Grecia almeno fino a ottobre e potrebbe saltare le prime due di campionato

Djuric accende Calzedonia «Abbiamo fame di vittorie»

Parla il nuovo opposto di Verona
«Possiamo andare lontano, ci sono giocatori importanti e con Baranowicz avrò un'ottima intesa»

Marzio Perbellini

È stato il colpo di mercato di Calzedonia. L'acuto dell'estate gialloblù. La BluVolley, a sorpresa, appena finita la stagione, è riuscita a strappare il bomber giramondo alla Diatec Trentino, forse insinuandosi in una crepa che si era creata tra l'opposto e la società di Diegno Mosna.

Forse problemi - sostenevano le voci di corridoio - con l'allenatore Rado Stoytchev, dissapori che tuttavia Mitar, (211 centimetri di potenza, nato a Sarajevo nel 1989 ma vissuto e cresciuto in Grecia dove gioca anche per la nazionale di cui è capitano) non conferma affatto preferendo sorvolare sull'argomento. Arriverà a Verona, se va bene, solo a fine settembre. Altrimenti, nella peggiore delle ipotesi, addirittura dopo le prime due giornate di campionato (Calzedonia giocherà contro Latina e Molifetta). «Dipenderà», spiega, «da come andranno le qualificazioni per l'Europeo della Grecia. Se finiremo in testa al gruppo o meno».

Mitar, intanto, partirà domani per il ritiro con la nazionale ellenica e gli ultimi giorni di riposo dopo l'impegno in World league li ha passati vicino a Belgrado dove vivono i genitori. Ieri ha salutato la fidanzata, il centrale dell'Italvolley femminile Martina Giuggi, volata a Rio per le Olimpiadi, e adesso toccherà a lui rimettersi in viaggio. Un'estate senza soste. Ma partiamo dall'inizio.

Intanto come sta il ginocchio?
Bene, bene. A fine stagione

durante la final four di Champions c'è stato questo problema che mi ha tenuto un po' fuori dal campo. Ma niente di serio, solo un'inflammazione e ora ho recuperato.

In World league la Grecia ha giocato contro la Slovenia di Andrea Giani, vi siete parlati, cosa ti ha detto?

Sì, certo, è stata la prima volta che l'ho visto dopo aver firmato. Mi ha colpito molto, una persona positiva, tranquilla. Siamo entrambi ottimisti perché penso che abbiamo fatto una squadra molto interessante per fare belle cose.

Quindi sei contento di come è stata allestita la squadra?
Moltissimo. Mi piace. Penso che sia un gruppo con tanta voglia di vincere.

Dicono che le tue caratteristiche siano perfette per giocare con Michele Baranowicz.

Non conosco Baranowicz personalmente, ma lo conosco come giocatore. È uno dei migliori palleggiatori in Italia e di sicuro ci troveremo bene perché a lui piace giocare una palla veloce che è pure la mia preferita. Ma a parte lui, è tutta la squadra che mi piace. Ci sono due centrali fortissimi, un grande libero, poi Ferreira e Uros, molto, molto forte.

Cosa ti aspetti da questa stagione?

Io non spero di fare bene,

Mitar Djuric, nato a Sarajevo nel 1989 ma di nazionalità sportiva greca, è alto 211 centimetri e in passato ha vestito la maglia della Diatec Trentino, dell'Olympiakos, dell'Halkbank Ankara e della Kepco Vixtorm



“ Mi spiace non giocare in Europa, ma conto di fare la Champions il prossimo anno

“ A 17 anni ho dovuto decidere per quale nazionale giocare, Grecia o Serbia, e ho fatto scegliere il cuore

“ Io non spero che faremo bene ... Perché sono sicuro che faremo bene Siamo davvero un bel gruppo

sono sicuro che faremo bene.

Il livello del campionato è cresciuto, come lo giudichi?

Molto bello, tante squadre si sono rinforzate, le big sono sempre più competitive, Modena, Perugia, Macerata, Trento. Ma anche Piacenza. Sì, sarà una bella stagione molto combattuta.

Tu che hai sempre giocato la Champions, non ti mancherà il palcoscenico europeo?

Devo dire di sì, un po' mi dispiace. Ho sempre fatto la Champions a parte quando sono stato in Corea. È una competizione alla quale tengo molto perché per tre volte sono arrivato alla fine ma non l'ho mai vinta.

E mi piacerebbe molto. Ma sono molto fiducioso, spero di giocarla con Verona il prossimo anno. Un passo alla volta, con calma, ci arriveremo.

Si dice che hai lasciato Trento per dissapori con l'allenatore Rado Stoytchev.

Tutto quello che ho vinto in Italia l'ho vinto con Trento, devo molto a questa società e anche all'allenatore Stoytchev che mi ha fatto crescere molto e per il quale ho tantissima stima. Ho deciso di lasciare la Diatec per una serie di ragioni di cui preferirei non parlare. Diciamo che avevo voglia di cambiare e dopo aver sentito Giani mi sono convinto di venire a Verona.

Sei il fidanzato di Martina Guiggi, il centrale della nazionale italiana di pallavolo femminile, appena partita per Rio. Ma riuscite a vedervi ogni tanto?

Poco a dire il vero, ma abbiamo pazienza e il modo lo troviamo sempre. D'altra parte questo è il nostro lavoro.

A proposito di Olimpiadi, quanto ti manca non poterle giocare?

Moltissimo. A 17 anni mi hanno chiesto di scegliere se giocare per la Grecia o la Serbia. In Serbia non conoscevo nessuno e ho scelto la Grecia. È stata una scelta di cuore. Purtroppo, in Grecia, ci sono al momento tanti problemi e lo sport di conseguenza ne ha sofferto. Ci sono pochi soldi, le federazioni soffrono. Andare alle Olimpiadi è difficile per tutti, ora cercheremo di qualificarci per l'Europeo.

Come mai sei finito in Grecia? C'entra la guerra dell'ex Jugoslavia?

No, non c'entra. Mio papà Milan giocava a pallavolo e ci siamo trasferiti in Grecia quando avevo tre mesi. La guerra è arrivata dopo e anche per quello ci siamo fermati lì. Ho preso il passaporto greco e come ho detto ho scelto di giocare per la nazionale greca.

Parli greco, italiano, serbo... praticamente sei un poliglotta.

Ah, se è per quello parlo anche inglese. E fossi rimasto in Turchia un altro po' avrei imparato pure il turco. Mi piacciono moltissimo le lingue.

E il coreano?

Ecco, quello no. Lì non ci ho nemmeno provato. ●

Serie B

Anche Ravelli e Alberti alla BluVolley



William Ravelli



Luca Alberti

Altri due giocatori cresciuti nel settore giovanile di BluVolley, dopo Paolo Cerpelloni, Alessandro Conti e Matteo Zanini, vestiranno nella prossima stagione la maglia di Calzedonia sotto la guida di Diego Flisi. Si tratta di William Ravelli e Luca Alberti.

Ravelli, ruolo opposto, classe 94, viene da una stagione in B2 col Volley Tempini. Ha iniziato a militare nella società scaligera all'età di 17 anni giocando sia con le formazioni Under sia in serie C. Prima del passaggio a Brescia ha disputato anche una stagione ad Isola della Scala in B2 col Pastificio Avesani. Da segnalare che nel 2014 è stato premiato all'All Star del Volley Veronese quale best spiker.

Anche Alberti, classe 92, ha iniziato con le giovanili di BluVolley con cui ha disputato i campionati Under 18 e Under 20; dopo una breve parentesi nel Fresco Volley nel 2011, dal 2012 al 2014 è tornato a vestire la maglia di Verona prima del passaggio in B2 nelle ultime due stagioni ad Isola della Scala col Pastificio Avesani. **M.B.**

PESISTICA. Nelle classifiche individuali Jenny si piazza seconda con 156 chili mentre Davide è quinto alzando 167 chili

Il Veneto vola con Gironi e Giacalone

Al torneo internazionale Alpe Adria di Cortina la nostra rappresentativa è argento dietro alla Croazia

C'è anche lo zampino di Verona nel secondo posto conquistato dalla squadra veneta al Torneo Internazionale Alpe Adria di pesistica, disputato a Cortina d'Ampezzo e organizzato dal comitato regionale veneto della Federpesistica e dalla società Cortina Energym con le rappresentative di Bosnia Erzegovina, Croazia, Slovenia, Niederösterreich (Austria), Zalaeger-

zeg (Ungheria), Friuli Venezia Giulia e Veneto: queste sono chiamate ciclicamente ad ospitare e a organizzare la manifestazione con squadre composte da una femmina e tre maschi, un under 17, un under 20 ed un over 20.

Il direttore tecnico regionale Nicola Agnolini ha convocato per l'occasione due atleti veronesi, Jenny Gironi, della Fondazione Bentegodi e Davide Giacalone della Pesistica Bussolengo, tra gli under 17, coadiuvato da Maria Vittoria Sportelli, affermata atleta bentegodina ed esperto tecnico federale Fipe. Erano pre-

viste quattro classifiche individuali per gli atleti, nelle rispettive classi di appartenenza e una classifica generale, in base al punteggio sinclair, che prevede uno speciale rapporto tra il peso totale sollevato e il peso personale dell'atleta. Una perfetta condotta di gara ha garantito al Veneto il secondo posto a squadre, dietro solamente alla fortissima Croazia e davanti alle altre agguerrite cinque formazioni, con l'eccezionale risultato di ottenere da parte dei quattro atleti sei prove valide su sei a disposizione (tre nello strappo e tre nello slancio), per un

totale da record di 24 prove valide sulle 24 complessive a disposizione, oltre a due medaglie d'argento e una di bronzo, nelle classifiche individuali. L'argento è arrivato dalla bentegodina Jenny Gironi, che ha sollevato 151 chili ad un peso personale di 56, mentre il giovanissimo Davide Giacalone si è piazzato al quinto posto alzando 167 chili con un peso personale di 61. Le altre medaglie sono arrivate da Francesco Certossi, argento negli over 20 e da Marco Meneguzzo, bronzo negli under 20.

La delegazione veneta era

composta dal presidente del comitato regionale veneto Fipe Claudio Toninel, dal vice presidente Bruno Gallo, per l'occasione capo delegazione della squadra veneta e dal segretario regionale Umberto Milani.

In campo anche uno staff arbitrale tutto veronese, con l'internazionale Cesiano Paoloni e Michela Toninel, Marco Galifi e Luigi Dessi. Ottima la complessa organizzazione dell'evento e l'allestimento della manifestazione, unica gara internazionale di pesistica organizzata in Italia nel 2016. ● **L.M.**



La squadra del Veneto al Torneo Internazionale Alpe Adria